

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 febbraio 2003

Si pubblica normalmente il 10, 21 e 30 di ogni mese
Reg. Trib. Roma n. 569/98

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1740.

Piano Sanitario Regionale 2002/2004. Sfida Prioritaria Prevenzione. Progetto di fattibilità dello screening del cancro coloretale Pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1741.

Piano Sanitario Regionale 2002/2004. Interventi ed azioni. Promozione dell'allattamento al seno nei reparti ospedalieri > 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1744.

Piano Sanitario Regionale, Interventi ed Azioni 2.1 e 2.2, Sfide prioritarie, Emergenza 3.1: Presa d'atto del Piano poliennale delle attività area «Emergenza» e approvazione del Piano annuale per il 2003 > 11

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 DIC. 2002

20 DIC. 2002
ADDI NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

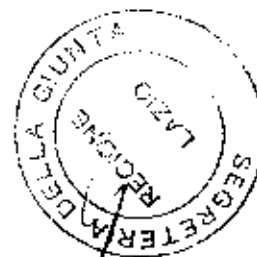
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMBONI	Giorgio	Vice Presidente	LANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: AUGELLO - DIONISI - FORMISANO -

DELIBERAZIONE N. -1741-

OGGETTO: "Piano Sanitario Regionale 2002/2004 - Interventi ed
azioni - Promozione dell'allattamento al seno nei reparti ospedalieri"



1741 20 DIC. 2002

OGGETTO: Piano Sanitario Regionale 2002/2004 - Interventi ed azioni - Promozione dell'allattamento al seno nei reparti ospedalieri.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore alla Sanità,

VISTO il decreto legislativo n.502 del 30.12.1992 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale n.16 dell'1 settembre 1999 di Istituzione dell' Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio;

VISTA la DCR 114 del 31 luglio 2002 "Indirizzi per la Programmazione Sanitaria Regionale per il triennio 2002/2004" che prevede, fra gli interventi ed azioni nell'area della salute materno-infantile, la promozione ed il sostegno della pratica dell'allattamento al seno;



VISTO il Decreto del 24 Aprile 2000 di Adozione del Progetto Obiettivo Materno Infantile relativo al Piano Sanitario Nazionale 1998-2000;

VISTA la Circolare 24 Ottobre 2000 n. 16 del Ministero della Salute inerente la " Promozione e tutela dell'allattamento al seno" la quale sottolinea l'importanza che i reparti maternità favoriscano l'adozione e la prosecuzione dell'allattamento al seno, attuando i più efficaci modelli organizzativi;

CONSIDERATO che l'allattamento al seno esclusivo (senza l'integrazione di altri alimenti) rappresenta la migliore modalità di alimentazione del lattante nei primi mesi di vita, quella più in grado di garantire una crescita e sviluppo ottimali del bambino nonché un equilibrato rapporto psico-affettivo tra madre e figlio;

CONSIDERATO che aumentare la pratica dell'allattamento al seno e la sua durata rappresenta un obiettivo di salute pubblica e che l'obiettivo è rappresentato dal raggiungimento di una percentuale di almeno il 90% di donne che allattano al seno nel primo periodo dopo la dimissione dal punto nascita;

CONSIDERATO che l'OMS/UNICEF hanno definito nel 1989 "i 10 passi" per promuovere l'allattamento al seno all'interno dell'Ospedale quale modalità organizzativa e funzionale ottimale da applicare in ogni maternità;

VISTE le Linee guida sull'allattamento materno recentemente elaborate dalla Società Italiana di Neonatologia (SIN) le quali raccomandano che ogni punto nascita effettui il rooming-in e garantisca l'opportunità che ogni bambino nato a termine, di peso appropriato, sano sia alimentato esclusivamente al seno;



CONSIDERATO che nei reparti ostetrico-neonatali della Regione Lazio la promozione dell'allattamento al seno risulta ancora scarsamente praticata;

VISTA la DGR n.4238 del 8.7.1997, Piano di ristrutturazione della rete ospedaliera regionale triennio 1997-1999, la quale definisce fra i requisiti per la classificazione delle unità di assistenza ostetrica e neonatale quello di assicurare l'umanizzazione del parto e del puerperio nonché l'allattamento al seno;



1741 20 DIC. 2002

RITENUTO pertanto opportuno attivare sull'allattamento al seno interventi di sanità pubblica che abbiano come scopo quello di favorire la pratica del rooming-in ed applicare i "10 passi" dell'OMS-UNICEF mediante la realizzazione di un programma di sanità pubblica sull'allattamento al seno che coinvolga tutte le Aziende Sanitarie della Regione Lazio con l'obiettivo di raggiungere una percentuale di almeno il 90% di donne che allattano al seno nel primo periodo dopo la dimissione dal punto nascita e di avere nella regione Lazio, entro un anno dall'inizio del programma, almeno 15 Ospedali Amici del Bambino accreditati dall'OMS/UNICEF ;

RITENUTO a tale scopo di coinvolgere in tale programma almeno un reparto ostetrico-neonatale per ciascuna delle 12 Aziende Sanitarie Locali, ed i reparti ostetrici e neonatali delle Aziende Ospedaliere ed Universitarie;

RITENUTO di affidare all'Agenzia di Sanità Pubblica la realizzazione di un corso di formazione per formatori, secondo le modalità stabilite dall'OMS/UNICEF, sull'allattamento al seno rivolto ad almeno tre operatori per ospedale coinvolto, in modo che ciascun operatore formato nel corso, sotto la responsabilità del dirigente medico del reparto ostetrico e neonatale, provvederà a sua volta a formare tutti gli operatori (infermieri, ostetriche, medici) del reparto;

CONSIDERATA l'esigenza di monitorare l'andamento dell'intervento, nonché l'adesione ai 10 passi dell'OMS/UNICEF e la frequenza di allattamento al seno alla dimissione;

RITENUTO a tale scopo di dare mandato all'Agenzia di Sanità Pubblica di organizzare il monitoraggio del programma mediante il coordinamento di un gruppo tecnico regionale e la realizzazione di indagini periodiche nei reparti coinvolti finalizzate a valutare l'adesione ai 10 passi dell'OMS/UNICEF e la frequenza di allattamento al seno alla dimissione.

RITENUTO altresì di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende coinvolte dovranno identificare e comunicare all'Agenzia di Sanità Pubblica entro 45 giorni dalla pubblicazione della presente Delibera l'unità operativa ostetrica e neonatale da coinvolgere nell'intervento, presso i quali dovrà essere realizzato il rooming-in per le mamme e i neonati degenti.

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, di:

-attivare sull'allattamento al seno interventi di sanità pubblica che abbiano come scopo quello di favorire la pratica del rooming-in ed applicare i "10 passi" dell'OMS-UNICEF mediante la realizzazione di un programma di sanità pubblica sull'allattamento al seno che coinvolga tutte le Aziende Sanitarie della Regione Lazio con l'obiettivo di raggiungere una percentuale di almeno il 90% di donne che allattano al seno nel primo periodo dopo la dimissione dal punto nascita e di avere nella regione Lazio, entro un anno dall'inizio del programma, almeno 15 Ospedali Amici del Bambino accreditati dall'OMS/UNICEF;

4

1741 2 DIC. 2002

- coinvolgere in tale programma almeno un reparto ostetrico-neonatale per ciascuna delle 12 Aziende Sanitarie Locali, ed i reparti ostetrici e neonatali delle Aziende Ospedaliere ed Universitarie;

affidare all'Agenzia di Sanità Pubblica la realizzazione di un corso di formazione per formatori, secondo le modalità stabilite dall'OMS/UNICEF, sull'allattamento al seno rivolto ad almeno tre operatori per ospedale coinvolto, in modo che ciascun operatore formato nel corso, sotto la responsabilità del dirigente medico del reparto ostetrico e neonatale, provvederà a sua volta a formare tutti gli operatori (infermieri, ostetriche, medici) del reparto;

-dare mandato all'Agenzia di Sanità Pubblica di organizzare il monitoraggio del programma mediante il coordinamento di un gruppo tecnico regionale e la realizzazione di indagini periodiche nei reparti coinvolti finalizzate a valutare l'adesione ai 10 passi dell'OMS/UNICEF e la frequenza di allattamento al seno alla dimissione.

-stabilire che i Direttori Generali delle Aziende coinvolte dovranno identificare e comunicare all'Agenzia di Sanità Pubblica entro 45 giorni dalla pubblicazione della presente Delibera l'unità operativa ostetrica e neonatale da coinvolgere nell'intervento, presso la quale dovrà essere realizzato il rooming-in per le mamme e i neonati degenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



6